

D.g.r. 30 ottobre 2017 - n. X/7316
Individuazione degli ambiti territoriali e delle modalità per la sperimentazione di cui all'art. 27 del regolamento regionale n. 4 del 4 agosto 2017 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e permanenza nei servizi abitativi pubblici in attuazione di quanto disposto dall'art. 23 della l.r. 8 luglio 2016 n. 16 "disciplina regionale dei servizi abitativi"

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 8 luglio 2016 n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi» con la quale è stato individuato nel Regolamento regionale lo strumento idoneo per dare attuazione alle disposizioni del complesso sistema regionale dei servizi abitativi;

Visto il regolamento regionale n. 4 del 4 agosto 2017 con il quale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 23 della citata legge regionale n. 16/2017, è stata disciplinata la programmazione triennale dell'offerta abitativa pubblica e sociale e deftate le procedure, i criteri e le condizioni per l'accesso e la permanenza nei servizi abitativi pubblici;

Visto che, sulla base di quanto disposto dall'articolo 2 del predetto regolamento regionale, il sistema regionale dei servizi abitativi si realizza attraverso la programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale posta in capo ai Comuni e coincidente con l'ambito territoriale del piano di zona di cui all'articolo 18 della l.r. 12 marzo 2008 n. 3 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale);

Rilevato che il comma 1 dell'art. 27 del Regolamento regionale prevede l'entrata in vigore dello stesso decorsi sei mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, avvenuta l'8 agosto u.s., a conclusione di un periodo di sperimentazione, durante il quale viene testata la procedura informatica e amministrativa attraverso la piattaforma informatica regionale alla luce dei nuovi criteri di selezione e accesso ai servizi abitativi pubblici;

Ritenuto di individuare le seguenti caratteristiche peculiari degli ambiti da selezionare, idonee a dare risposte adeguate sull'effettiva tenuta e risposta del sistema, come di seguito indicate:

- a) numero ridotto di comuni appartenenti all'ambito territoriale di riferimento. Ciò al fine di garantire la necessaria copertura all'attività di coordinamento e supporto tecnico-amministrativo da parte delle competenti strutture regionali;
- b) intensità di fabbisogno abitativo primario, derivante dall'appartenenza dei singoli comuni dell'ambito territoriale di riferimento alle prime cinque classi di fabbisogno abitativo, ai sensi della programmazione regionale (PRERP 2014-2016, approvato con d.c.r. del 30 luglio 2014, n. 456);
- c) presenza di almeno un comune per l'ambito territoriale di riferimento che costituisca polo di attrazione per l'offerta lavorativa e la relativa mobilità;
- d) contiguità territoriale tra gli ambiti finalizzata a realizzare economie di gestione nella fase sperimentale;
- e) presenza di patrimonio immobiliare disponibile alla data di avvio della sperimentazione di proprietà sia comunale che dell'Aler territoriale di riferimento;

Ritenuto che, per quanto sopra evidenziato, e sulla base dei dati risultanti dall'Anagrafe regionale del patrimonio e dell'utenza, gli ambiti territoriali coincidenti con gli ambiti territoriali dei piani di zona di cui all'articolo 18 della legge regionale 12 marzo 2008, n.3 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale), che presentano le caratteristiche appena rappresentate, siano i seguenti:

Dato atto della disponibilità dei Comuni di Cinisello Balsamo, Monza e Sesto San Giovanni, in rappresentanza delle amministrazioni locali degli ambiti territoriali di riferimento;

Dato atto altresì della disponibilità dell'Aler di Milano e dell'Aler di Varese-Como-Monza Brianza - Busto Arsizio, che afferiscono rispettivamente agli ambiti territoriali n. 30 di Cinisello Balsamo e n. 79 di Sesto San Giovanni, e all'ambito territoriale n. 61 di Monza;

Ritenuto di dover indicare le modalità e i tempi della sperimentazione nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto altresì di stabilire che gli esiti della sperimentazione saranno resi noti con specifico provvedimento al fine di evidenziare l'esigenza o meno di interventi correttivi sulle disposizioni regolamentari e, conseguentemente, il riavvio della procedu-

ra prevista, ai sensi degli articoli 42 e 43 della legge regionale n. 1/2008 (Legge Regionale Statutaria), per l'approvazione dei regolamenti regionali;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di individuare l'ambito territoriale n. 30 di Cinisello Balsamo, l'ambito territoriale n. 61 di Monza e l'ambito territoriale n. 79 di Sesto San Giovanni nonché, per i medesimi territori comunali, l'Aler di Milano e l'ALER di Varese-Como-Monza Brianza-Busto Arsizio, ai fini della sperimentazione del Regolamento regionale «Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e permanenza nei servizi abitativi pubblici», prevista ai sensi dell'art. 27, comma 2, del r.r. n. 4/2017;

2. di approvare le modalità della sperimentazione individuate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che troveranno copertura finanziaria sul cap. 1.08.103.7898 dell'esercizio finanziario 2018, per un importo pari a €20.000,00 IVA inclusa;

3. di stabilire che gli esiti della sperimentazione saranno resi noti con provvedimento al fine di evidenziare l'esigenza o meno di interventi correttivi sulle disposizioni regolamentari e, conseguentemente, il riavvio della procedura prevista, ai sensi degli articoli 42 e 43 della legge regionale n. 1/2008 (Legge Regionale Statutaria), per l'approvazione dei regolamenti regionali;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

MODALITA' E CRITERI OPERATIVI PER LA REALIZZAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DI CUI ALL'ART. 27 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 4 DEL 4 AGOSTO 2017 "DISCIPLINA DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA ABITATIVA PUBBLICA E SOCIALE E DELL'ACCESSO E PERMANENZA NEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI IN ATTUAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 23 DELLA L.R. 8 LUGLIO 2016 N. 16 "DISCIPLINA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI"

1. FINALITA' E CAMPO DI APPLICAZIONE

La sperimentazione di cui al presente provvedimento, prevista ai sensi dell'art. 27, comma 1, del Regolamento regionale n. 4/2017, ha come finalità la verifica dei criteri e delle procedure amministrative ed informatiche per la selezione e l'accesso ai servizi abitativi pubblici da parte dei cittadini se aventi i requisiti previsti all'art. 22 della legge regionale n. 16/2016 ed all'art. 7 del citato Regolamento regionale n. 4/2017.

Le unità abitative oggetto della sperimentazione saranno realmente assegnate a conclusione del procedimento istruttorio previsto per l'assegnazione dei servizi abitativi pubblici.

Il numero massimo di unità abitative disponibili da assegnare e pubblicate nell'avviso ai fini della presente sperimentazione è fissato in un numero non superiore a cinquanta (50) unità immobiliari per ciascuno degli ambiti territoriali di riferimento.

La presente sperimentazione si conclude con la pubblicazione delle graduatorie definitive.

2. DECORRENZA E DURATA

La sperimentazione avrà inizio dalla data di approvazione da parte della Giunta regionale del presente provvedimento e si concluderà con l'individuazione dei potenziali assegnatari delle unità abitative dell'avviso, effettuata con le modalità e i criteri di cui all'art. 15, comma 1, del Regolamento regionale n. 4/2017.

L'avviso pubblico dovrà essere indetto dal comune capofila dei piani di zona individuati con il presente provvedimento.

Al termine della sperimentazione, gli Enti proprietari - comuni ed Aler territorialmente interessati - procederanno all'assegnazione e gestione delle unità abitative ai sensi degli articoli 15, commi 2 e seguenti, del Capo IV e dei Titoli IV e V del Regolamento regionale n. 4/2017.

3. IMPEGNI DEGLI ENTI PROPRIETARI

Gli enti proprietari di unità abitative interessati dalla sperimentazione, comuni ed Aler territorialmente coinvolti, si impegnano a:

- a) individuare ed inserire nella piattaforma informatica regionale, le unità abitative immediatamente assegnabili alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico;
- b) mettere a disposizione dei richiedenti, ai sensi dell'art. 9, comma 8 del Regolamento regionale n. 4/2017, un apposito servizio di supporto costituito da almeno due postazioni telematiche e da personale dedicato che informa e assiste il richiedente nella compilazione e nella trasmissione telematica della domanda, fermo restando la responsabilità del medesimo richiedente in ordine alle dichiarazioni dallo stesso rese;
- c) relazionarsi, con il comune capofila, per tutte le problematiche legate alla fase sperimentale;
- d) esercitare tutte le competenze, previste dalla legge regionale n. 16/2016 e dal Regolamento regionale n. 4/2017, fatte salve le deroghe previste al successivo paragrafo 5;
- e) trasmettere al comune capofila l'esito dettagliato della sperimentazione

Il comune capofila del rispettivo piano di zona, si impegna a:

- a) emanare l'avviso pubblico ai fini del presente provvedimento;
- b) rivestire il ruolo di interfaccia tra i comuni e l'Aler territorialmente interessata e la Regione così da assicurare una formazione costante e una omogenea attuazione delle disposizioni
- c) trasmettere alla Regione una relazione dettagliata sull'esito della sperimentazione, anche sulla base di quanto indicato da parte degli enti proprietari di unità abitative interessate dalla stessa.

I comuni coinvolti nella sperimentazione, s'impegnano a:

- d) non indire, in contemporanea alla sperimentazione e per tutta la durata della stessa, nuovi bandi ai sensi della vigente normativa (Regolamento regionale n. 1/2004);
- e) provvedere all'assegnazione delle unità abitative disponibili, non facenti parte della presente sperimentazione, con le modalità del Regolamento regionale n. 1/2004, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del Regolamento regionale n. 4/2017;

4. COORDINAMENTO DELLA SPERIMENTAZIONE

Presso la Direzione Generale Casa, Housing sociale, Expo 2015 e internazionalizzazione delle imprese è costituito un team di coordinamento operativo della sperimentazione, dedicato all'assistenza tecnico-amministrativa a supporto degli enti partecipanti alla sperimentazione per la durata della stessa.

Il team di coordinamento operativo garantisce:

- a) l'omogeneità interpretativa ed applicativa della normativa;
- b) il raccordo tra gli enti coinvolti nella sperimentazione;
- c) il rispetto dei termini e delle modalità della stessa.

Gli esiti della sperimentazione con le eventuali problematiche interpretative o applicative emerse nel corso della medesima, formeranno oggetto di apposita relazione da parte del team di coordinamento operativo, ai fini del provvedimento della Giunta regionale di cui al punto 3) del dispositivo della presente deliberazione.

Lombardia Informatica Spa, che su incarico regionale ha realizzato la piattaforma informatica regionale e gli altri applicativi di supporto alle politiche abitative regionali, assicura attraverso un apposito team dedicato, un presidio tecnico presso i comuni e le Aler coinvolte, ai fini di un efficace e corretto utilizzo delle funzionalità della Piattaforma.

5. DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 4/2017 NON APPLICABILI

Ai fini della sperimentazione, e in considerazione dei tempi ristretti previsti per la conclusione della stessa e del nesso causale con la programmazione triennale ed annuale di talune disposizioni regolamentari, non troveranno applicazione le seguenti disposizioni regolamentari:

- art. 4, comma 3, lett. c); disapplicazione della disposizione che consente ai comuni di stabilire, per gli indigenti, una soglia percentuale eccedente il 20%;
- art. 9, comma 9; disapplicazione della disposizione che consente ai comuni e alle Aler di avvalersi dei CAF e delle organizzazioni di rappresentanza sindacale;
- art. 10; disapplicazione della disciplina che consente ai comuni e alle Aler di indicare nell'avviso unità abitative nello stato di fatto
- art. 14, comma 5; disapplicazione della disposizione che consente di incrementare o ridurre fino a 5 punti percentuali i valori delle categorie

6. MODALITA' OPERATIVE DI ACCESSO ALLA PIATTAFORMA INFORMATICA REGIONALE

A. Accesso degli operatori

L'accesso degli operatori comunali e dell'Aler avviene dall'area riservata della piattaforma informatica regionale raggiungibile al link:

<https://www.serviziabitativi.servizirl.it/>

Le modalità di rilascio delle credenziali seguono le procedure già definite per l'accesso all'Anagrafe Regionale del Patrimonio e dell'Utenza l.r. 16/2017.

B. Accesso dei cittadini

La domanda di assegnazione di un'unità abitativa può essere presentata dai nuclei familiari in possesso dei requisiti previsti dal r.r. 4/2017 esclusivamente online, per il tramite della Piattaforma regionale dei procedimenti raggiungibile all'indirizzo:

<https://www.siage.regione.lombardia.it>

che costituisce il punto di accesso funzionale della piattaforma informatica regionale.

La presentazione della domanda è consentita solo con le seguenti modalità alternative:

- **Accesso alla Piattaforma con le credenziali SPID (Sistema Pubblico Identità Digitale)**

SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) è la soluzione individuata a livello nazionale per accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica Identità Digitale, utilizzabile da computer, tablet e smartphone.

Per accedere alla Piattaforma informatica l.r. 16/2016 attraverso la modalità "SPID", occorre munirsi preventivamente delle relative credenziali di accesso, ossia di Username e Password.

Per ottenere tali credenziali è necessario effettuare il "riconoscimento" presso uno dei fornitori SPID accreditati - Poste Italiane, Aruba, InfoCert, Sielte, Tim, Namirial, Register - avendo a disposizione:

- un indirizzo e-mail;
- il numero di telefono cellulare utilizzato abitualmente;
- un documento di identità in corso di validità (uno tra carta di identità, passaporto, patente o permesso di soggiorno);
- la tessera sanitaria.

In funzione del fornitore SPID selezionato, sarà possibile effettuare il "riconoscimento" con una o più delle seguenti modalità:

- recandosi fisicamente presso le sedi del fornitore (es. presso un qualunque ufficio delle Poste Italiane se si è scelto tale fornitore);
- online (tramite webcam);
- a domicilio.

Le modalità per ottenere le credenziali SPID e le procedure di "riconoscimento" previste da ciascun fornitore, sono descritte più dettagliatamente nel sito web di seguito indicato:

<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

Una volta ottenute le credenziali SPID, è sufficiente connettersi alla piattaforma informatica regionale all'indirizzo web sopra specificato e digitare le credenziali negli appositi campi, unitamente ad un codice temporaneo che sarà inviato, ad ogni accesso, secondo le modalità specifiche del fornitore SPID selezionato.

- **Accesso con utilizzo della smartcard CRS/CNS con PIN e lettore**

Per accedere alla piattaforma informatica regionale tramite Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) occorre:

- attivare il codice PIN (Personal Identification Number) della Carta; è possibile farlo online registrandosi al sito dei servizi socio-sanitari o richiederlo recandosi fisicamente, muniti di documento d'identità in corso di validità, presso tutti gli uffici di Scelta e Revoca o presso le sedi di Spazio Regione;

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 06 novembre 2017

- utilizzare un lettore abilitato alla lettura delle carte CRS o CNS connesso al proprio computer personale;
- aver installato, sul proprio computer, un software per la lettura delle carte CRS o CNS scaricabile dal sito dei servizi socio-sanitari.

Una volta effettuati i passaggi sopra descritti, è sufficiente connettersi alla piattaforma informatica regionale all'indirizzo web sopra specificato e inserire la Carta nel lettore digitando il relativo PIN.

Le modalità di attivazione e utilizzo della CRS/CNS con PIN e lettore sono descritte più dettagliatamente nel sito web dei servizi socio-sanitari di seguito indicato, selezionando la voce di menu "Come si utilizza":

<https://www.crs.regione.lombardia.it/>

7. TERMINI DEL PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE DELLE UNITA' ABITATIVE DESTINATE A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI

In ragione delle finalità e dei tempi stabiliti per la conclusione della sperimentazione, i termini ordinari previsti nel Regolamento regionale n. 4/2017, sono ridotti secondo i tempi stabiliti nelle tabelle n. 1 e n. 2.

Tabella n. 1: iter procedurale senza richiesta di rettifica del punteggio (art. 12 comma 7)

Articolo Rr n. 4/17	Termine ridotto	Adempimento	
8, comma 2	30 giorni	Durata avviso	
12, comma 5	2 giorni	Pubblicazione graduatoria provvisoria	
12, comma 7	7 giorni	Tempo per presentazione reclami	
12, comma 9	2 giorni	Pubblicazione graduatoria definitiva	
Tempo complessivo			41

Tabella n. 2: iter procedurale con richiesta di rettifica del punteggio (art. 12 comma 7)

Articolo Rr n. 4/17	Termine ridotto	Adempimento	
8, comma 2	30 giorni	Durata avviso	
12, comma 5	2 giorni	Pubblicazione graduatoria provvisoria	
12, comma 7	7 giorni	Tempo per presentazione reclami	
12, comma 8	4 giorni	Tempo per risposta al reclamo	
12, comma 9	2 giorni	Pubblicazione graduatoria definitiva	
Tempo complessivo			45